

HEY SUD

RASSEGNA STAMPA

TRANSIONE: AMBIZIONE O ILLUSIONE?

14 marzo 2025

Indice

TraniLive	3
Barletta News24City	4
PugliaLive	5
BarlettaViva	6
TraniViva	7
AndriaViva	8
BarlettaLive	9
La Gazzetta del Mezzogiorno	10
La Gazzetta del Mezzogiorno	11
Antenna Sud	12
TgR Puglia	13
Viva Network	14
La Gazzetta del Mezzogiorno	15
La Gazzetta del Mezzogiorno	16
Telebari	18
Teledehon	19
TraniLive	20
Buonasera24	22
Teleregione	24
Giornale di Puglia	25
TgNorba24	26
BatSera	27
BariSeraNews	29
FoggiaSera	31
BrindisiVera	33
TarantoSera	35
LecceSera	37



<https://tranilive.it/2025/03/13/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: domani a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Decaro, il sen. Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con **Hey Sud**, il ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da **EY** nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. **“Transizione: ambizione o illusione?”** è il titolo del confronto, in programma **alle ore 19** nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. **Antonio Decaro**, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l’economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell’ambiente. L’Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all’European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l’efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di **Hey Sud**. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. **Antonio Trevisi**, energy manager dell’Università del Salento, **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, **Fabrizio Penna**, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell’Ambiente, **Angelo Di Giovine**, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, **Francesco Cupertino**, rettore del Politecnico Bari, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming all’indirizzo <https://www.youtube.com/live/PIrbUdEU7nY> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

<https://barletta.news24.city/2025/03/13/torna-hey-sud-il-14-marzo-a-barletta-ospite-lon-antonio-decaro/>

Torna Hey Sud, il 14 marzo a Barletta ospite l'on. Antonio Decaro

Si parlerà di "Transizione: ambizione o illusione?"



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/live/PIrbUdEU7nY> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

https://www.puglialive.net/domani-a-barletta-torna-hey-sud-tra-gli-ospiti-lon-decaro-il-sen-trevisi-lassessore-delli-noci-e-tanti-altri/#google_yourself

DOMANI A BARLETTA TORNA HEY SUD: TRA GLI OSPITI L'ON. DECARO, IL SEN. TREVISI, L'ASSESSORE DELLI NOCI E TANTI ALTRI

Appuntamento alle 19 nella sede di via G. De Nittis 15



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/live/PIrbUdEU7nY> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025

<https://www.barlettaviva.it/notizie/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: domani a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Antonio Decaro, il sen. Antonio Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025



<https://www.traniviva.it/notizie/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: domani a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Antonio Decaro, il sen. Antonio Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025



<https://www.andriaviva.it/notizie/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: domani a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Antonio Decaro, il sen. Antonio Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025

<https://barlettalive.it/2025/03/14/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Decaro, il sen. Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Oggi, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con **Hey Sud**, il ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da **EY** nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. “**Transizione: ambizione o illusione?**” è il titolo del confronto, in programma **alle ore 19** nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15.

Tra gli ospiti l'on. **Antonio Decaro**, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento.

Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di **Hey Sud**. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. **Antonio Trevisi**, energy manager dell'Università del Salento, **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, **Fabrizio Penna**, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, **Angelo Di Giovine**, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, **Francesco Cupertino**, rettore del Politecnico Bari, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/live/PIrbUdEU7nY> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



Hey Sud è un ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia con l'intento di avviare un confronto sulle principali tematiche di interesse territoriale tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti attivi.

La transizione ecologica è essenziale per contrastare il cambiamento climatico e trasformare il modello economico in uno più sostenibile. L'UE guida questa sfida con l'European Green Deal, puntando alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030.

La Commissione ENVI, presieduta da Antonio Decaro, promuove politiche innovative, come il pacchetto "Fit for 55" e il fondo sociale per il clima. Le città giocano un ruolo chiave con soluzioni come la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica. Superare ostacoli economici e normativi richiede collaborazione, trasformando le sfide in opportunità per un futuro sostenibile.

Ne parleremo nel prossimo appuntamento di Hey Sud.



Interverranno:

Antonio Decaro

Presidente ENVI UE
(Comm. Ambiente, Clima
e Sicurezza Alimentare)

Alessandro Delli Noci

Assessore allo
Sviluppo Economico
Regione Puglia

Fabrizio Penna

Capo Dipartimento
Unità di missione
PNRR MASE (Ministero
dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica)

Angelo Di Giovine

Presidente Sez. Energia
Ambiente e Utilities
Confindustria Bari-Bat

Francesco Cupertino

Rettore Politecnico Bari

Antonio Trevisi

Senatore della Repubblica
Italiana e Energy Manager
Università del Salento

Claudio Meucci

EY Consulting
Market Leader



14 marzo 2025

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

PROSEGUE IL CICLO DI INCONTRI A BARLETTA

● Torna questa sera a Barletta l'appuntamento con «Hey Sud», il ciclo di talk ideato dal barlettano Fabio Mazzocca, responsabile vendite consulenza area-Sud, e promosso da EY nel Sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. «Transizione: ambizione o illusione?» è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis 15.

Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto «Fit for 55», il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente.



La Puglia punta sulla transizione ecologica esperti e istituzioni si confrontano a «Hey Sud»

L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i

progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni.

Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader.

[red,pp]

INIZIATIVA DI CONFERIMENTO

I NOMI
Risultano presenti nell'ordine: a destra, il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader.

PRIMO PIANO | 7

Ecco il Tavolo Stellantis attesa e speranza a Melfi

Si parla alla centralina degli ammortizzatori sociali. Migliaia di lavoratori in bilico

INTERVISTA

La Puglia punta sulla transizione ecologica esperti e istituzioni si confrontano a «Hey Sud»

INTERVISTA

Imesa Sanpaolo, nel tour nazionale di «CrescBusiness» coinvolge anche sei piccole aziende pugliesi sostenibili



15 marzo 2025

<https://www.rainews.it/tgr/puglia/notiziari/video/2025/03/TGR-Puglia-del-15032025-ore-1400-9263c01e-c258-462d-bbda-fc6aee651ele.html>





ECONOMIA E SVILUPPO
SPUNTI, IDEE E RIFLESSIONI

GIANPAOLO BALSAMO

● La «transizione ecologica» è una sfida che l'Unione Europea, con il «Green Deal», ha lanciato al mondo: assicurare una crescita che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta, attraverso l'implementazione di una serie di misure sociali, ambientali, economiche e politiche, aveni come obiettivi, tra gli altri, la politica comunitaria, la neutralità climatica, l'aumentamento dell'inquinamento, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, la transizione verso l'economia circolare.

Di tutto questo si è parlato nell'appuntamento di Barletta di «Hey Sud» (il ciclo di talk ideato da Fabio Mazzocca, sales responsabile Sotra, area consulting, e presentato da Gianpaolo Balsamo) l'intento di avviare un confronto sulle principali tematiche di interesse territoriale tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti attivi) che ha riunito intorno al tavolo, moderato da Antonio Proacci (vicepresidente del gruppo Norba) rappresentanti di mondo istituzionale europeo, nazionali e della Puglia, con un obiettivo

comune: dimostrare come trasformare la sfida della transizione ecologica in opportunità. La transizione ecologica, ha evidenziato Claude Meucci, Ey consulting market leader, «è un'ambizione dell'Italia, dell'Europa e della Puglia che deve essere perseguita con grande determinazione a differenza di altri Paesi che stanno facendo la guerra alla sostenibilità. Investire nella transizione significa salvaguardare la salute di tutti i cittadini».

Ritorna il ciclo di «talk» ideato da Fabio Mazzocca per avviare un confronto tra imprese, professionisti e istituzioni

Anche le Pmi stanno affrontando difficoltà nel ridefinire il loro modello di business alla luce delle pressioni ambientali

Transizione verde sfida-opportunità per il Mezzogiorno



HEY SUD Gli ospiti del talk dedicato alla transizione ecologica

il rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino, bisogna insegnare alle giovani generazioni che abitiamo su terra e abbiamo gli strumenti per produrre energia da fonte rinnovabile per abbattere le emissioni di CO2. Dobbiamo procedere nella strada che abbiamo già intrapreso con un mix di risorse energetiche, con l'utilizzo di accumuli di sistemi all'idrogeno. Bisogna cercare di costruire un assetto legislativo e anche un assetto industriale che

sappia in qualche modo accompagnare questa transizione e sfruttarne pienamente i vantaggi. Anche le piccole e medie imprese (pmi), che costituiscono ancora la spina dorsale dell'economia del nostro Paese, della Puglia e del Sud, si trovano ad affrontare difficoltà considerevoli nel ridefinire il loro modello di business alla luce delle crescenti pressioni ambientali. «La Puglia ha una grandissima

opportunità se si considera che, assieme alla Sicilia, è il luogo dove abitano le risorse naturali (sole e vento) abbondanti. È quindi, in un'ottica di transizione, puntare in modo deciso sullo sviluppo delle rinnovabili nella nostra regione avendo la consapevolezza che un settore energetico industriale. Ma, in realtà, non abbiamo una filiera delle rinnovabili e, quindi, è un peccato non poter incrementare il processo di filiera con tutti i vantaggi che genera».

Delli Noci: la Puglia regione ecologica è pioniera su eolico, solare e idrogeno



Decaro: «È importante risparmiare energia per l'Europa l'unico futuro possibile è il Green Deal»

● A novembre 2019 il Parlamento europeo ha dichiarato l'emergenza climatica. Dopo pochi giorni la commissione ha presentato una nuova strategia, denominata «Green deal europeo», articolata in una serie di piani d'azione e volta a concretizzare l'impegno europeo per il raggiungimento della neutralità climatica. Si tratta dell'ulima e più importante e strutturale iniziativa di Usa e Europa.

Il «Green deal» (patto verde) europeo prende le mosse dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite di cui è parte integrante, ma individua obiettivi aggiuntivi, più ambiziosi. In particolare mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030.

Di «Green deal» ha parlato anche l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo che ha un ruolo centrale per definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto «Fit for 55», il fondo sociale per le iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il

nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente.

«Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, la produzione di energia rinnovabile e biodiversità urbana», ha detto l'eurodeputato Decaro. «Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. E qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità».

«Il Green deal è un piano a tutela dell'ambiente e contrasto ai cambiamenti climatici e anche un piano che ci sottopone a dei rischi: non è un'utopia, ma un'obbligo. L'Europa più ambiziosa sarà quella di coniugare le sfide ambientali con lo sviluppo di nuovi modelli di crescita economica sostenibile e sociale», ha proseguito il presidente della commissione Ambiente dell'Eurocamera.

«L'Europa deve agire subito. Se vuole tornare ad esercitare quella egemonia politica, culturale, valoriale, insita nelle sue radici, mettendo la persona al centro di ogni nostra azione. L'industria pulita, le tecnologie verdi, la produzione di energia sostenibile e rinnovabile sono sfide da cui non partire. Possiamo cambiare le nostre città, assicurare un futuro ai figli dei nostri figli. Se sapremo tenere lo sguardo rivolto al futuro, tenendo la mano a chi rischia di restare indietro, tenendo insieme

«La transizione energetica – ha aggiunto l'assessore regionale Delli Noci – non deve essere solo un obiettivo politico ma una trasformazione concreta del territorio, per garantire che l'energia prodotta a livello locale benefici effettivamente la popolazione, anche attraverso un sostegno all'autoconsumo e alla produzione di energia rinnovabile».

Tuttavia, queste soluzioni, se pur imprescindibili, non sono sufficienti: «bisogna iniziare a pensare all'energia come a una vera e propria industria, con una filiera da sviluppare e su cui puntare per il futuro del Paese».

(GianBals.)



L'EUREODEPUTATO Antonio Decaro

la protezione dell'ambiente, la competitività delle aziende e la tutela dei posti di lavoro. Servono finanziamenti comuni per obiettivi comuni. Non sono stati eletti per essere i custodi del nostro deal ma per servire una nuova storia. E nella vita come nella storia ci sono momenti in cui non bisogna avere paura».

(GianBals.)

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/economia/1676077/transizione-verde-sfida-opportunita-per-il-mezzogiorno.html>

Transizione verde: sfida-opportunità per il Mezzogiorno

Di tutto questo si è parlato nell'appuntamento di Barletta di di «Hey Sud» che ha riunito intorno al tavolo rappresentanti del mondo istituzionale europeo, nazionale e della Puglia, con un obiettivo comune: dimostrare come trasformare la sfida della transizione ecologica in opportunità



La «transizione ecologica» è una sfida che l'Unione Europea, con il «Green Deal», ha lanciato al mondo: assicurare una crescita che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta, attraverso l'implementazione di una serie di misure sociali, ambientali, economiche e politiche, aventi come obiettivi, in linea con la politica comunitaria, la neutralità climatica, l'azzeramento dell'inquinamento, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, la transizione verso l'economia circolare. Di tutto questo si è parlato nell'appuntamento di Barletta di di «Hey Sud» (il ciclo di talk ideato da Fabio Mazzocca, sales responsabile South area consulting, e promosso da EY nel Sud Italia con l'intento di avviare un confronto sulle principale tematiche di interesse territoriale tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti attivi) che ha riunito intorno al tavolo, moderato da Antonio Procacci (vicepresidente del gruppo Norba) rappresentanti dl mondo istituzionale europeo, nazionali e della Puglia, con un obiettivo comune: dimostrare come trasformare la sfida della transizione ecologica in opportunità.

«La transizione ecologica - ha evidenziato Claudio Meucci, Ey consulting market leader - è un'ambizione dell'Italia, dell'Europa e della Puglia che deve essere perseguita con grande determinazione a differenza di altri Paesi che stanno facendo la guerra alla sostenibilità. Investire nella transizione significa salvaguardare la salute di tutti i cittadini». Ma, è risaputo, la transizione ecologica può anche creare nuovi posti di lavoro oltre che migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. «La transizione ecologica non è assolutamente un'utopia, è un'esigenza del mondo e io sono convinto che la prossima generazione sarà la prima che avrà l'opportunità di realizzarla cioè di lasciare un pianeta più pulito di quello che ha trovato. Certo - ha spiegato il rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino - bisogna insegnare alle giovani generazioni che abbiamo la tecnologia, abbiamo gli strumenti per produrre energia da fonte rinnovabile per abbattere le emissioni di CO2. Dobbiamo procedere nella strada che abbiamo già intrapreso con un mix di risorse energetiche, con l'utilizzo di accumuli di sistemi all'idrogeno. Bisogna cercare di costruire un assetto legislativo e anche un assetto industriale che sappia in qualche modo accompagnare questa transizione e sfruttarla pienamente i vantaggi».

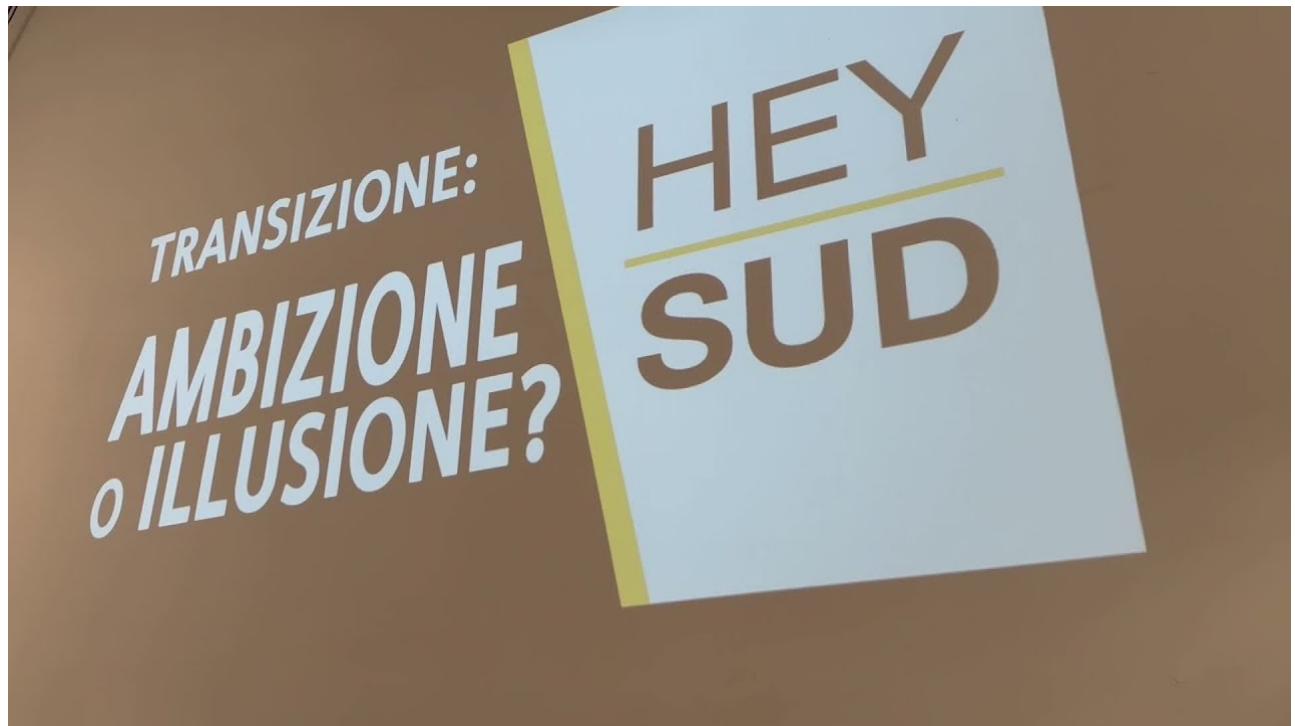
Rassegna stampa ***Hey Sud***

Anche le piccole e medie imprese (Pmi), che costituiscono ancora la spina dorsale dell'economia del nostro Paese, della Puglia e del Sud, si trovano ad affrontare difficoltà considerevoli nel ridefinire il loro modello di business alla luce delle crescenti pressioni ambientali. «La Puglia ha una grandissima opportunità se si considera che, assieme alla Sicilia, è il luogo dove alcune risorse naturali (sole e vento) abbondano. È opportuno, in un'ottica di transizione, puntare in modo deciso sullo sviluppo delle rinnovabili nella nostra regione avendo la consapevolezza che un è settore energetico industriale. Ma, in realtà, non abbiamo una filiera delle rinnovabili e, quindi, è un peccato non poter incrementare il processo di filiera con tutti i vantaggi che genera».



Minuto 17:28

16 marzo 2025



<https://tranilive.it/2025/03/17/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”

Un tavolo di confronto tra esperti e rappresentanti delle Istituzioni si sono riuniti per parlare della transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico.



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. **Antonio Decaro**, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di **Hey Sud**, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca. L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla **transizione ecologica**, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal. La Commissione ENVI, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche **Fabrizio Penna**, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno». Per **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per **Angelo Di Giovine**, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente». In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, **Francesco Cupertino**, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale. «La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo»

Rassegna stampa **Hey Sud**

ha dichiarato il sen. **Antonio Trevisi**, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal». Per **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

<https://buonasera24.it/gallery/cronaca/883417/antonio-decaro-chi-guida-la-transizione-ecologica-sara-leader-del-futuro.html>

Antonio Decaro: “Chi guida la transizione ecologica sarà leader del futuro”

A Hey Sud confronto tra istituzioni, imprese e mondo accademico sulla sfida verde. L’Europa accelera con il Green Deal, ma la svolta si gioca nei territori: “La sostenibilità non può più attendere”



BARLETTA – “Prima o poi tutti dovremo abbracciare le tecnologie sostenibili. Ma chi accetta la sfida oggi, domani guiderà il cambiamento”. Con queste parole l’eurodeputato Antonio Decaro, presidente della Commissione Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare del Parlamento Europeo (ENVI), ha aperto il suo intervento a Barletta, durante l’ultima tappa di Hey Sud, il ciclo di talk ideato da Fabio Mazzocca e promosso da EY per accendere i riflettori sulla trasformazione del Mezzogiorno. Il tema al centro dell’incontro è stato la transizione ecologica, un processo ormai ineludibile che coinvolge l’Unione Europea, i governi nazionali, ma anche e soprattutto i territori. “Il Green Deal europeo non è una visione ideologica, ma una scelta strategica per il futuro economico e ambientale dell’Europa”, ha affermato Decaro, ribadendo l’impegno dell’UE a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e a ridurre del 55% le emissioni entro il 2030, obiettivi fissati dal pacchetto Fit for 55. La Commissione ENVI, guidata dall’ex sindaco di Bari, è al centro di questo percorso, con il compito di costruire strumenti concreti come il Fondo Sociale per il Clima, le misure sull’economia circolare e i nuovi standard di produzione e consumo. Ma, come emerso dal dibattito, la vera sfida si gioca nelle realtà locali. “Senza il coinvolgimento dei territori, ogni strategia è destinata a fallire”, ha avvertito Fabrizio Penna, Capo Dipartimento della Missione PNRR al Ministero dell’Ambiente. “Abbiamo tecnologie a basso impatto pronte all’uso. Serve solo il coraggio di applicarle. E la Puglia, con i suoi progetti sull’idrogeno, ha già dimostrato di essere all’avanguardia”. Dello stesso avviso Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo Economico, che ha messo in guardia contro una transizione percepita come penalizzante: “Finché non riusciremo a generare un vantaggio economico collettivo, continueremo ad assistere a scontri tra ambientalisti e chi difende il paesaggio. Dobbiamo abbassare i costi dell’energia per tutti”. Le imprese, intanto, mostrano di essere pronte a fare la loro parte. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia e Ambiente di Confindustria Bari-Bat, “le rinnovabili rappresentano l’unica vera strada per restare competitivi. Ma troppi pregiudizi rallentano il percorso, e c’è bisogno di aprire un confronto anche sul tema del nucleare, che molte aziende cominciano a guardare con interesse”. Sul fronte accademico, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha acceso i riflettori sul gap tra ricerca e impresa: “Le soluzioni tecniche esistono. Il problema è che restano nei laboratori. Serve un impegno forte per favorire il trasferimento tecnologico e rendere le innovazioni accessibili al sistema produttivo”. Ma la transizione ecologica, come è stato

Rassegna stampa **Hey Sud**

evidenziato nel corso dell'evento, non potrà essere efficace senza una collaborazione globale. A dirlo è stato il senatore Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, che ha lanciato un allarme: "La sostenibilità non si realizza da soli. Serve dialogo tra Stati, ma oggi siamo di fronte a una crisi geopolitica e commerciale che ostacola ogni forma di cooperazione. Se non cambia lo scenario internazionale, rischiamo di fermarci". A tracciare una visione d'insieme è stato Claudio Meucci, responsabile mercato di EY Consulting, che ha invitato a non sottovalutare la portata rivoluzionaria di questo momento: "La transizione è una chance per costruire un modello di sviluppo nuovo, sostenibile e competitivo. Chi oggi pensa che investire nella guerra alla sostenibilità sia una strategia vincente, domani si troverà fuori mercato". Hey Sud, nella tappa di Barletta, si è così confermato come uno spazio di confronto concreto e plurale, capace di mettere attorno allo stesso tavolo istituzioni, accademia e imprese, con un linguaggio chiaro e diretto, rivolto al territorio. Un'occasione per comprendere che il futuro verde è già iniziato, e che la sua realizzazione dipende dalle scelte di oggi. "Abbiamo il dovere di guidare questo cambiamento, non subirlo", ha concluso Decaro. "E se sapremo unire forze, competenze e visione, il Mezzogiorno potrà essere protagonista di una nuova stagione di progresso e sostenibilità".

17 marzo 2025



<https://www.giornaledipuglia.com/2025/03/transizione-ecologica-decaro-durante.html>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: "Una sfida che non possiamo perdere"



BARLETTA - «Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca. L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal. La Commissione ENVI, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace - ha detto Penna - parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno». Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influenza direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente». In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale. «La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal». Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

17 marzo 2025

TG NORBA 24

<https://norbaonline.it/2025/03/18/transizione-ecologica-piu-ambizione-che-illusione-lincontro-a-barletta/>



18 marzo 2025

<https://batsera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

<https://bariseranews.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

<https://foggiasera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».



<https://brindisivera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

<https://tarantosera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

<https://leccesera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».